

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208216

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto di donna

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Ducale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Cortile di S. Massimo: parete destra, nicchia quarta a sinistra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	25
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	molto impolverato, sbeccature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Busto rappresentante una figura femminile con lunghi capelli rialzati sulla nuca. Indossa una veste a pieghe parzialmente coperta da un pannello sostenuto sulla spalla destra da una catena con grande

<b>sull'oggetto</b>	fibbia circolare. La scultura poggia su una base sagomata con quattro volute e decoro centrale a diamante.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 AA 22 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: figura femminile. Abbigliamento.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il cortile di S. Massimo, delimitato a est e ovest dalle gallerie e perpendicolarmente da corpi di fabbrica a manica doppia, è ornato da 23 busti in marmo, collocati entro nicchie ovali, poggianti su basi decorate a volute e con motivo centrale a rilievo. Gli arredi immobili non sono mai segnalati nelle ricognizioni inventariali del Castello per cui non disponiamo di indicazioni documentarie utili a chiarire l'identità dei numerosi busti che, oltre a quelli qui in esame, decorano la manica della Tribuna, sulla piazza antistante il castello e sul lato verso le scuderie, per un totale di 29 sculture. I busti del cortile di S. Massimo raffigurano 11 personaggi maschili e 12 femminili, cui si aggiungono i due ritratti posti in posizione di prestigio nella balaustra della balconata al centro della parete nord. Tra i primi si distinguono 4 figure maschili caratterizzate da una lorica riccamente decorata da motivi a volute vegetali, protomi leonine, mascheroni e ali spiegate, due dei quali con capo cinto da corona d'alloro, forse ritratti più o meno idealizzati di Imperatori romani, come è il caso del busto nella quarta nicchia della parete sinistra la cui fisionomia ricorda quella dell'Imperatore Ottaviano Augusto. Due busti indossano una lorica più semplificata priva di ornati particolari ma tali da mettere in evidenza i muscoli pettorali. Uno di questi, collocato nella sesta nicchia a sinistra nella parete d'ingresso, ha il capo cinto da una sorta di turbante. Altri tre indossano sopra la lorica un ampio "paludamentum" ornato in due casi da protomi e zampe leonine. Uno di questi, nella seconda nicchia a destra della parete di fondo, ha il capo cinto da una corona d'alloro. Nel gruppo degli uomini si distinguono infine tre figure avvolte da un ampio panneggio fermato sulle spalle da grosse fibbie. Quello collocato nella settima nicchia a sinistra della parete destra è l'unico con la barba. Differenti tipologie caratterizzano anche il gruppo dei personaggi femminili in cui è possibile distinguere due donne avvolte da ampi panneggi che lasciano scoperto un seno, tre con un'acconciatura ricercata e particolarmente voluminosa, un busto rappresentante una sorta di erma bifronte, un'altra (l'unica) dotata di un manto riccamente decorato a motivi vegetali, una con grande diadema triangolare sulla fronte e un'altra ancora con panneggio ornato da una testa di ariete. La loro attuale sistemazione risale probabilmente ai lavori promossi dopo il passaggio della proprietà del castello dai Marchesi di San Martino alla Casa Sabauda nel 1764 e la successiva cessione in appannaggio al Duca del Chiabrese, Benedetto Maurizio. Nel 1767 hanno inizio i lavori che porteranno alla costruzione delle due gallerie che ora delimitano la corte di S. Massimo, di scale, pavimentazioni e opere in legno. L'intervento prevede un riallestimento completo sia del decoro che dell'ammobigliamento del castello, coinvolgendo verosimilmente anche la sistemazione delle facciate e del cortile di S. Massimo, dove vengono aperte nicchie ovali destinate a contenere busti molto probabilmente recuperati dall'antico arredo dei San Martino, perché infatti "si comprese nella vendita anche tutta la suppellettile, da tanti anni in esso radunata, senza alcuna eccezione" (A. Bertolotti, <i>Passeggiate in Canavese</i>, Ivrea 1869, p. 51). Adattati su piedistalli corrispondenti ad un'unica tipologia, i busti appaiono stilisticamente molto differenti tra di loro, tanto da presupporre l'intervento di più artefici tra cui si distingue in particolare l'autore delle figure maschili con loriche riccamente decorate, capace</p>

di creare volti particolarmente espressivi. Le soluzioni adottate nel modellato, il tipo di acconciatura che caratterizza diverse figure femminili, l'andamento molto morbido dei panneggi, sono tutti elementi che unitamente al confronto con le sculture che ornano il parco del Castello di Racconigi, progettato da André Le Notre nel 1669-1670 ca., sembrano confermare una datazione al XVII secolo anche per i busti di Agliè, da restringere, in questo caso, probabilmente intorno all'ultimo quarto del secolo. Per quanto riguarda l'identificazione dei personaggi ritratti sembra evidente l'intenzione di creare una sorta di galleria di uomini illustri, forse ispirati dai numerosi dipinti raffiguranti "ritratti d'Imperatori Romani", "ritratti di Sibille", "ritratti in busto...della famiglia Ottomana...di Marchesi, Conti, e Signori di grande impiego", "della Famiglia Reale...dei Re Gotti, Duchi, e Principi di Francia", "Uomini, e Donne Illustri", "alcuni della genealogia della Casa d'Agliè", "Filosoffi, Poeti, e Uomini illustri" inventariati in grande quantità nel 1776 tra gli oggetti ormai di proprietà del Duca del Chiablese, ma sempre segnalati come "vecchi" (continua in OSS).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Castello di Agliè

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 212494
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 245-247

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

(prosegue da NCS) Il busto collocato nella quarta nicchia a sinistra della parete destra rappresenta un personaggio femminile con lunghi capelli rialzati sulla nuca. Indossa una veste a pieghe parzialmente coperta da un pannello sostenuto sulla spalla destra da una catena con grande fibbia circolare.